
**Attività ispettiva ex art. 29-decies
del Dlgs 152/06 e s.m.i.
comma 3**

Relazione (ex art. 29-decies comma 5)

**Riscontri in merito alla visita in loco
ed eventuali azioni da intraprendere**

Sarlux – Complesso “Raffineria, IGCC e Impianti Nord”

Autorizzazioni Ministeriali n. DSA-DEC-2009-230 del 24/03/2009 e n. DVA-DEC-2012-333 del 3/07/2012, Decreto di riesame DEC-MIN 286 del 21/12/2015

Visita in loco effettuata dal 7/06/2016 al 9/06/2016

Data di emissione 28 luglio 2016

Indice

1	Premessa	3
1.1	Finalità della presente relazione	3
1.2	Campo di applicazione	3
1.3	Autori e contributi della relazione	3
2	Impianto IPPC oggetto della visita in loco	5
2.1	Dati identificativi del gestore	5
2.2	Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale (se applicabile).....	5
3	Riscontri in merito alla visita in loco e azioni da intraprendere	6
4	Allegati	8

1 Premessa

1.1 Finalità della presente relazione

La presente relazione è stata redatta al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D. Lgs. 152/06, come modificato dal D. Lgs. 46/2014.

1.2 Campo di applicazione

Il campo di applicazione della presente relazione è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-decies comma 3 del medesimo Decreto.

1.3 Autori e contributi della relazione

Il presente documento è stato redatto dal seguente personale di ISPRA:

Simona Calà ISPRA (Servizio interdipartimentale ISP)

Giampiero Baccaro ISPRA (Servizio interdipartimentale ISP)

Ha contribuito alla redazione e ha condiviso la stesura finale del presente documento il seguente personale di ARPA:

Romano Ruggeri ARPA Sardegna Dip. Cagliari e Medio Campidano

Lorenzo Cau ARPA Sardegna Dip. Cagliari e Medio Campidano

Giuliano Saiu ARPA Sardegna Dip. Cagliari e Medio Campidano

Marco Puddu ARPA Sardegna Dip. Cagliari e Medio Campidano

Rosina Anedda ARPA Sardegna Dip. Cagliari e Medio Campidano

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 7 ÷ 9/06/2016

Romano Ruggeri ARPA Sardegna Dip. Cagliari e Medio Campidano

Lorenzo Cau ARPA Sardegna Dip. Cagliari e Medio Campidano

Giuliano Saiu ARPA Sardegna Dip. Cagliari e Medio Campidano

Marco Puddu ARPA Sardegna Dip. Cagliari e Medio Campidano

Rosina Anedda ARPA Sardegna Dip. Cagliari e Medio Campidano

Simona Calà ISPRA (Servizio interdipartimentale ISP)

Giampiero Baccaro ISPRA (Servizio interdipartimentale ISP)

Il seguente personale ha svolto attività di campionamento in data 8/06/2016:

Romano Ruggeri	ARPA Sardegna Dip. Cagliari e Medio Campidano
Lorenzo Cau	ARPA Sardegna Dip. Cagliari e Medio Campidano
Giuliano Saiu	ARPA Sardegna Dip. Cagliari e Medio Campidano
Marco Puddu	ARPA Sardegna Dip. Cagliari e Medio Campidano
Rosina Anedda	ARPA Sardegna Dip. Cagliari e Medio Campidano

Il seguente personale ha svolto, sul campione n. 16CA02323, attività di laboratorio avviata in data 09/06/2016:

OPERATORE	PARAMETRI ANALIZZATI
Simona Marcis	Materiali grossolani
Simona Marcis	Solidi speciali totali
Simona Marcis	BOD5
Simona Marcis	COD
Maura Fois	Cianuri totali
Maura Fois	Solfuri (come H ₂ S)
Maura Fois	Cloruri
Maura Fois	Fluoruri
Simona Marcis	Fosforo totale (come P)
Maura Fois	Azoto ammoniacale (come NH ₄ ⁺)
Maura Fois	Azoto nitroso (come N-NO ₂)
Maura Fois	Azoto nitrico (come N-NO ₃)
Maura Fois	Azoto totale
Simona Marcis	Fenoli
R.Cardia - M. Dentoni	Metalli
Marco Cara	IPA
Pietro Caria Lab. SS	Benzene
Pietro Caria Lab. SS	Toluene
Pietro Caria Lab. SS	Xileni
Pietro Caria Lab. SS	Solventi organici aromatici
Pietro Caria Lab. SS	MTBE (Metilterbutiletere)
Pietro Caria Lab. SS	Solventi organici clorurati
Pietro Caria Lab. SS	Idrocarburi totali

2 Impianto IPPC oggetto della visita in loco

2.1 *Dati identificativi del gestore*

Ragione Sociale: Sarlux Srl

Sede stabilimento: Strada Statale Sulcitana 195 km 19

Gestore: Vincenzo Greco

Delegato ambientale: Vincenzo Greco

Impianto a rischio di incidente rilevante: SI

Sistemi di gestione ambientale: EMAS per Raffineria e IGCC, ISO 14001 per Sarlux Impianti Nord

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo <http://aia.minambiente.it>.

2.2 *Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale (se applicabile)*

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al D.M. 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59", il Gestore ha inviato al MATTM ed ad ISPRA, in data 24/02/2016 con nota prot. 958, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario.**

Con nota prot. 1031 del 28/04/2016, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2015.

3 Riscontri in merito alla visita in loco e azioni da intraprendere

La visita in loco si è svolta dal 7/06/2016 al 9/06/2016. L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva in loco, è stato condotto in data 9/06/2016.

Nei verbali di ispezione in allegato sono descritte nel dettaglio le attività svolte nel corso della visita in loco, le matrici ambientali interessate e l'elenco dei documenti richiesti al gestore e di quelli acquisiti in copia.

La visita in loco ha comportato il campionamento allo scarico idrico 1B; i risultati delle attività analitiche sono allegati alla presente relazione.

Per effetto della visita in loco, sono state individuate talune condizioni per il gestore, indicate nei verbali d'ispezione e riportate nel seguito.

- 1) Il GI chiede al gestore di trasmettere gli esiti, non appena disponibili, dello studio che lo stesso ha dichiarato essere attualmente in corso, finalizzato a minimizzare la necessità di ricorrere all'apertura degli scolmatori di emergenza (in studio un ulteriore incremento dei volumi di accumulo e/o la realizzazione di sistemi di dirottamento delle acque a monte dell'attuale sistema di accumulo, che parte dalle vasche API). Lo studio deve evidenziare, sulla base dei dati meteorologici più aggiornati, delle restrizioni del sistema e del volume di stoccaggio disponibile, la capacità del sistema di fronteggiare eventi meteorici con un tempo di ritorno fissato.
- 2) Il GI chiede al gestore di effettuare un'analisi dei dati emissivi degli inquinanti, dei parametri ausiliari e di portata rilevati durante la campagna di campionamento discontinuo delle emissioni in atmosfera, programmata nel I semestre del 2016 e di quelli rilevati dagli SME negli stessi periodi di campionamento, al fine di valutare gli eventuali scostamenti, trasmettendone gli esiti agli Enti di controllo.
- 3) Il GI chiede al gestore di trasmettere gli esiti degli studi attualmente in corso per l'individuazione delle azioni correttive atte a evitare il ripetersi di superamenti dei limiti emissivi prescritti per tutti i camini dal decreto di riesame AIA n. 286 del 21/12/2015.
- 4) Il GI richiede al gestore di trasmettere i rapporti di QAL2 per i parametri per i quali sono state ripetute le prove di QAL 2 al camino 14 e al camino 8, non appena disponibili.

Per effetto della visita in loco, sono state individuate ulteriori condizioni per il gestore, emerse nel corso degli approfondimenti successivi.

In particolare :

- 1) In aggiunta allo studio finalizzato a minimizzare la necessità di ricorrere all'apertura degli scolmatori di emergenza, si richiede al gestore di prevedere anche uno studio di fattibilità relativo alla copertura delle vasche API.
- 2) Si richiede al gestore di trasmettere entro 30 giorni un cronoprogramma per l'installazione di uno strumento di misura della T di analogia concezione rispetto a

quelli installati presso le torce sud e nord di raffineria, per la torcia a mare E12, a meno di ripristinare il normale funzionamento del gascromatografo in linea presente su E12.

- 3) Si richiede al gestore di trasmettere entro 30 giorni un cronoprogramma per l'installazione di uno strumento di misura della portata allo scarico 1C, in sostituzione di quello fuori servizio.
- 4) Almeno per gli scarichi caratterizzati da una certa variabilità delle portate in uscita, si richiede al gestore di redigere una relazione che dimostri l'equivalenza tra il campionamento medio composito e quello medio ponderale, ovvero di procedere nel più breve tempo possibile ad effettuare il campionamento medio ponderale sulle 3 ore, invece del campionamento medio composito attualmente in essere.
- 5) Si richiede al gestore di apporre l'etichetta identificativa del codice CER e le frasi HP, quando previste, su ogni fusto, big bag o contenitore contenente rifiuti presenti in deposito temporaneo. Si richiede inoltre di rinnovare e migliorare la cartellonistica esterna di tutti i depositi temporanei con i codici CER previsti per ogni area, le modalità di manipolazione e movimentazione in sicurezza dei rifiuti presenti.

Per effetto della visita in loco sono state accertate, alla data della presente relazione, talune violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe, comunicate con nota prot. 48308 del 25/07/2016 all'Autorità Competente e alla Procura della Repubblica di Cagliari, in considerazione del regime sanzionatorio dell'articolo 29-*quattuordecies* c.3 del D.Lgs 152/06.

In particolare, le violazioni sono state riscontrate ad esito delle attività analitiche e riguardano i seguenti superamenti dei limiti per i parametri selenio e vanadio relativamente al campione prelevato presso lo scarico idrico 1B:

- 1) superamento del valore limite definito dal D. Lgs. 152/2006 (tabella 3, allegato V alla parte III sulle acque superficiali) come prescritto nel paragrafo sulle "emissioni in acqua" a pag 41 del Parere Istruttorio (PI) dell'AIA n. DSA-DEC-2009-230 del 24/03/2009, per il parametro selenio, essendo risultato un valore pari a 0,04 mg/l contro un valore limite di 0,03 mg/l;
- 2) superamento del valore limite autorizzato in AIA per il parametro vanadio, pari a 1 mg/l, come indicato nel paragrafo sulle "emissioni in acqua" a pag 41 del Parere Istruttorio (PI) dell'AIA n. DSA-DEC-2009-230 del 24/03/2009, essendo stata misurata una concentrazione allo scarico di 1,70 mg/l.

Sulla base delle sopra citate circostanze non sono previsti ulteriori accertamenti.

La presente relazione costituisce la relazione finale dell'attività ispettiva prodotta ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 3.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della visita in loco.

Date visita in loco	Dal 7/06/2016 al 9/06/2016
Data chiusura visita in loco	9/06/2016

Campionamenti	SI
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	SI, indicate nella nota prot. 48308 del 25/07/2016
Accertamento violazioni e proposta di diffida	Nota prot. 48308 del 25/07/2016
Condizioni per il gestore	SI, indicate nella presente relazione

4 Allegati

- Verbali di visita ispettiva ordinaria del 7 ÷ 9/06/2016
- Esiti attività di campionamento e analisi allo scarico idrico 1B